

THE GOOD TRIPS

THE GOOD EXPERIENCE

Un teatro aperto sul mondo



Edizione numero 13 per **Taobuk**, il festival che trasforma Taormina in un'agorà internazionale. Tema di quest'anno: le libertà.

di Federica Brunini

“La libertà al singolare esiste solo nelle libertà al plurale”, sosteneva il filosofo Benedetto Croce, a indicare l'effetto moltiplicatore di un ideale che si plasma ed evolve via via in simbiosi con i mutamenti sociali e di costume. Ed è a questo principio che si è ispirata per il 2023 Antonella Ferrara, direttrice e ideatrice di **Taobuk**, il festival che, dal teatro greco di Taormina, lancia ogni anno – e sono 13 – la sua sfida: ospitare sullo stesso palcoscenico personalità di spicco in campi apparentemente distanti eppure profondamente connessi, per generare nuove spinte e nuove risposte alle domande poste dalla contemporaneità. A partire dall'osservatorio privilegiato di Taormina che – grazie al festival e alla sinergia con SeeSicily – si pone al centro di una mappatura spazio-temporale le cui coordinate sono tracciate, di edizione in edizione, da scrittori, intellettuali, filosofi e artisti italiani e internazionali.

Taormina come agorà del pensiero (dal 15 al 19 giugno), con oltre 200 eventi e i **Taobuk Awards**, assegnati nel corso di una serata di gala trasmessa il 23 giugno su RaiUno. Tre scrittrici insignite dei premi per la Letteratura: la francese Annie Ernaux (Nobel 2022), l'iraniana Azar Nafisi e la statunitense Joyce Carol Oates; c'è poi il saggista e divulgatore nordamericano David Quammen per la Scienza, e il violinista e compositore tedesco David Garrett per la Musica. Insomma, un parterre che disegna nuove geometrie per la cultura e per la regione siciliana nel mondo, coagulando in un'unica kermesse eventi, miti, vissuti, tradizioni. È la sfida più difficile e, insieme, più avvincente,



racconta Antonella Ferrara: recepire i “sedimenti letterari” della Sicilia – che vanta due premi Nobel, otto parchi letterari e lo scrittore italiano di maggiore successo nell'ultimo scorcio del secolo scorso, Andrea Camilleri – e tessere un'altra storia, quella di una terra che produce, accoglie e trasforma la cultura in un'occasione di crescita, anzi di “germinazione” collettiva e continua.

«Bisogna rompere le barriere», dichiara Ferrara che, sul palcoscenico del teatro greco invita, oltre alle personalità premiate con i **Taobuk Awards** (45 nel corso degli anni, fra i quali i quattro premi Nobel Svetlana Aleksievich, Mario Vargas Llosa, Orhan Pamuk e Olga Tokarczuk), anche il cast di *White Lotus*, la serie televisiva che, con la sua seconda stagione qui ambientata, ha rilanciato – ammesso che ce ne fosse bisogno – la destinazione Taormina a ogni latitudine e negli Usa in

particolare. «E non possiamo non parlarne», continua Ferrara, «soprattutto quando la commistione tra letteratura, cinema e Tv, diventa la chiave per la promozione di un territorio e di una ricchezza culturale da sostenere e diffondere». Una chiave che ha dimostrato di poter aprire

«Ci ha aiutato il passaparola positivo. Eccellenza chiama eccellenza», dice l'ideatrice.

molte porte, anche quelle di Hollywood e dintorni, e di “convocare” scrittori e artisti notoriamente restii a partecipare a festival e manifestazioni. «Ci ha aiutato il passaparola positivo. Eccellenza chiama eccellenza», chiarisce la fondatrice di Taobuk. Una buona parola tira l'altra. E le bellezze della Sicilia fanno il resto. ■

FOTO: MUSACCHIO IANIELLO PASQUALINI

1. E 2. DUE MOMENTI DELL'EDIZIONE 2022 DI TAObUK TAORMINA INTERNATIONAL BOOK FESTIVAL. QUEST'ANNO È IN SCENA DAL 15 AL 19 GIUGNO.
3. ANTONELLA FERRARA, IDEATRICE DELLA KERMESSE.